



FONETICA-FONOLOGIA

DEFINIZIONI: FONOLOGIA

Fonologia: il ramo della linguistica che si occupa della struttura dei suoni nelle lingue naturali

“La fonologia studia la competenza fonologica che un parlante ha della propria lingua materna, cioè quel sistema che si va sviluppando nei primi anni della vita di un essere umano e in cui viene stabilita una differenza tra suoni che distinguono significati e suoni che non li distinguono” (Nespor 1993: 17).

DEFINIZIONI: FONETICA

Fonetica: “il ramo della linguistica che studia le caratteristiche fisiche dei suoni usati nelle lingue naturali” (Nespor 1993: 19).

Fonetica articolatoria: studia la produzione dei suoni per mezzo dell'apparato articolatorio

Fonetica acusatica: analizza le caratteristiche acustiche del segnale con strumenti di laboratorio

Fonetica percettiva: definisce la percezione dei suoni da parte dell'ascoltatore

DEFINIZIONI

Comunemente si sostiene che la fonetica si occupa dei suoni fisici così come si manifestano nel parlato umano e si concentra sui principi fisici che soggiacciono alla produzione dei suoni.

Al contrario, la fonologia è considerata un sistema cognitivo astratto che si occupa di regole nella grammatica mentale: si occupa dunque di “principles of subconscious thought as they relate to language sound” (Odden 2005: 2).

DEFINIZIONI

La fonologia riguarda suoni simbolici, astrazioni cognitive che rappresentano, ma non sono identiche ai suoni fisici (di cui si occupa invece la fonetica).

Fono = il suono linguistico dal punto di vista **concreto**.

Fonema = il suono linguistico dal punto di vista **astratto**

DEFINIZIONI

La fonologia riguarda suoni simbolici, astrazioni cognitive che rappresentano, ma non sono identiche ai suoni fisici (di cui si occupa invece la fonetica).

La fonologia si occupa dunque dei segmenti che hanno funzione distintiva all'interno di un sistema fonologico (= distinguere significati)

DEFINIZIONI

Allofoni: due segmenti che non hanno valore distintivo, ma sono in distribuzione complementare. La loro distribuzione è predicibile dal contesto.

Varianti libere di un medesimo fonema: due foni appaiono nel medesimo contesto senza portare ad alcun cambiamento di significato.

DEFINIZIONI

I fonemi variano, entro certi limiti, da lingua a lingua.

Esempio: nasale velare

a) In italiano *la nasale velare presente in 'vengo'* **non ha valore distintivo**

no coppie minime di parole la cui unica differenza sia che una parola ha una nasale velare e l'altra una nasale con un diverso punto di articolazione

b) In inglese invece la nasale velare ha **valore distintivo**: sin vs. sing

FONEMI

Ci sono modificazioni sistematiche che certi suoni subiscono in determinati contesti e che pur non avendo un valore distintivo, fanno sì che si possa riconoscere un parlante nativo da uno non nativo.

Esempio: prefisso aggettivale *in-* che indica negazione

Irresistibile < in + resistibile *Illegale* < in+ legale

Impossibile < in + possibile

→ ASSIMILAZIONE della nasale alla consonante seguente

FONEMI

Ci sono modificazioni sistematiche che certi suoni subiscono quando le parole sono concatenate in un enunciato, mentre sono assenti quando le parole sono pronunciate in isolamento

Esempio: articolo in francese *les*

Les pronunciato *le* in isolamento

Les livres pronunciato *le*

Les enfants pronunciato *lez*

→ LIASON

FONEMI

Elementi sonori vengono usati in modo sistematico nelle lingue per comunicare significati.

Posizione dell' accento: méta vs. metà distinzione di significato

Altezza tonale

In italiano è distintiva a livello di frase.

- a. Ha già comprato l'ultimo libro di Cinque
- b. Ha già comprato l'ultimo libro di Cinque?

FONETICA E FONOLOGIA

Compito della fonetica è dare forma fisica alla struttura fonologica.

Le differenze che fanno parte della componente fonologica appartengono necessariamente alla realtà fisica.

Fonetica e fonologia sono in rapporto stretto

FONETICA

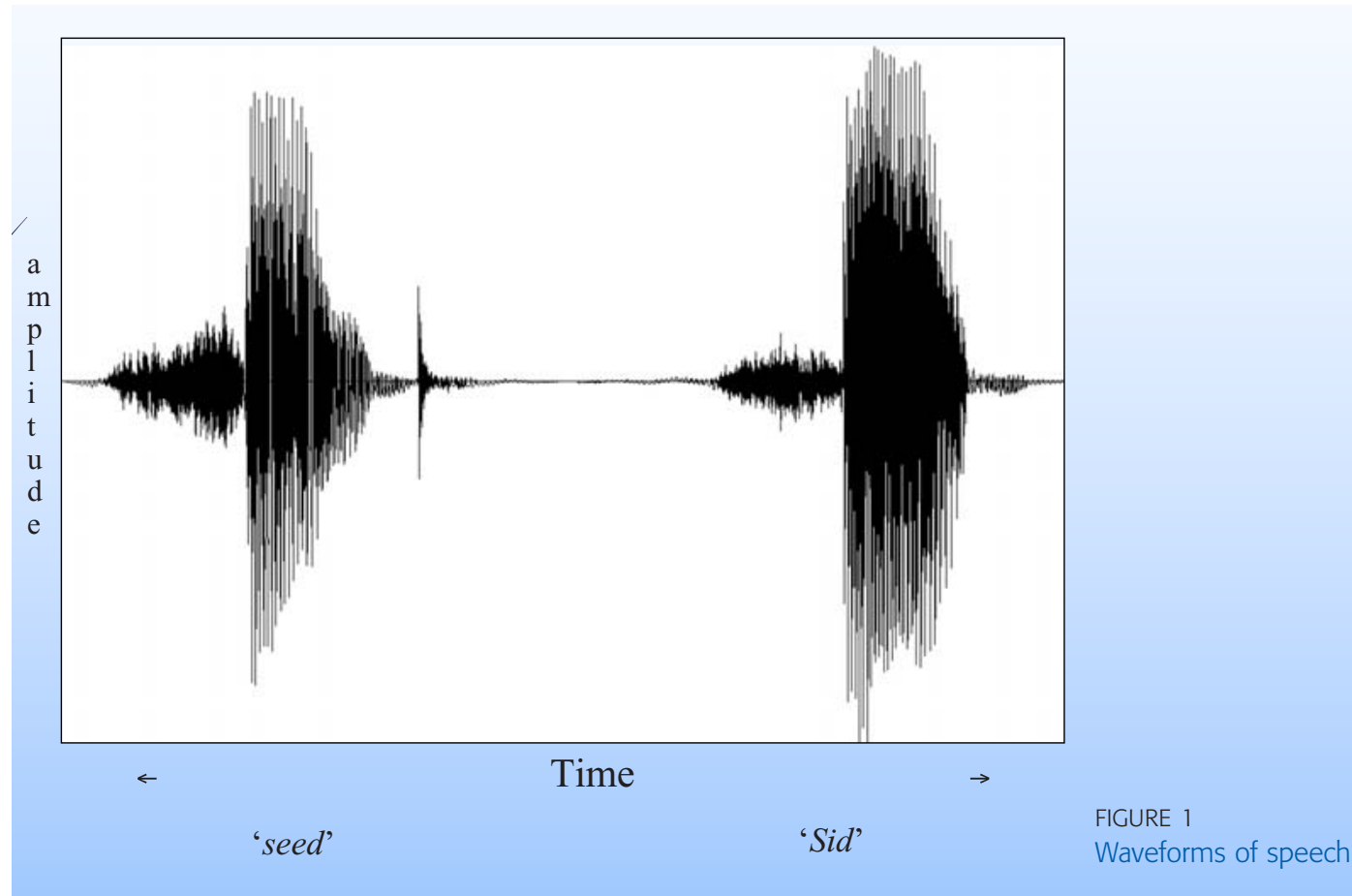
Che cosa si intende per suono fisico?

Un suono è un insieme complesso di variazioni rapide dell'aria che causa una serie di segnali che vengono ricevuti dal cervello: questo è vero per il parlato, la musica ed il rumore in generale.

Due modi per rappresentarli ed analizzarli: in base alle proprietà acustiche ed in base alle proprietà di articolazione

FONETICA

I suoni possono essere rappresentati tramite onde



FONETICA

Analisi dei suoni in caratteristiche distintive che li compongono = TRATTI

Apparato articolatorio: simile ad uno strumento musicale a fiato, tipo flauto traverso

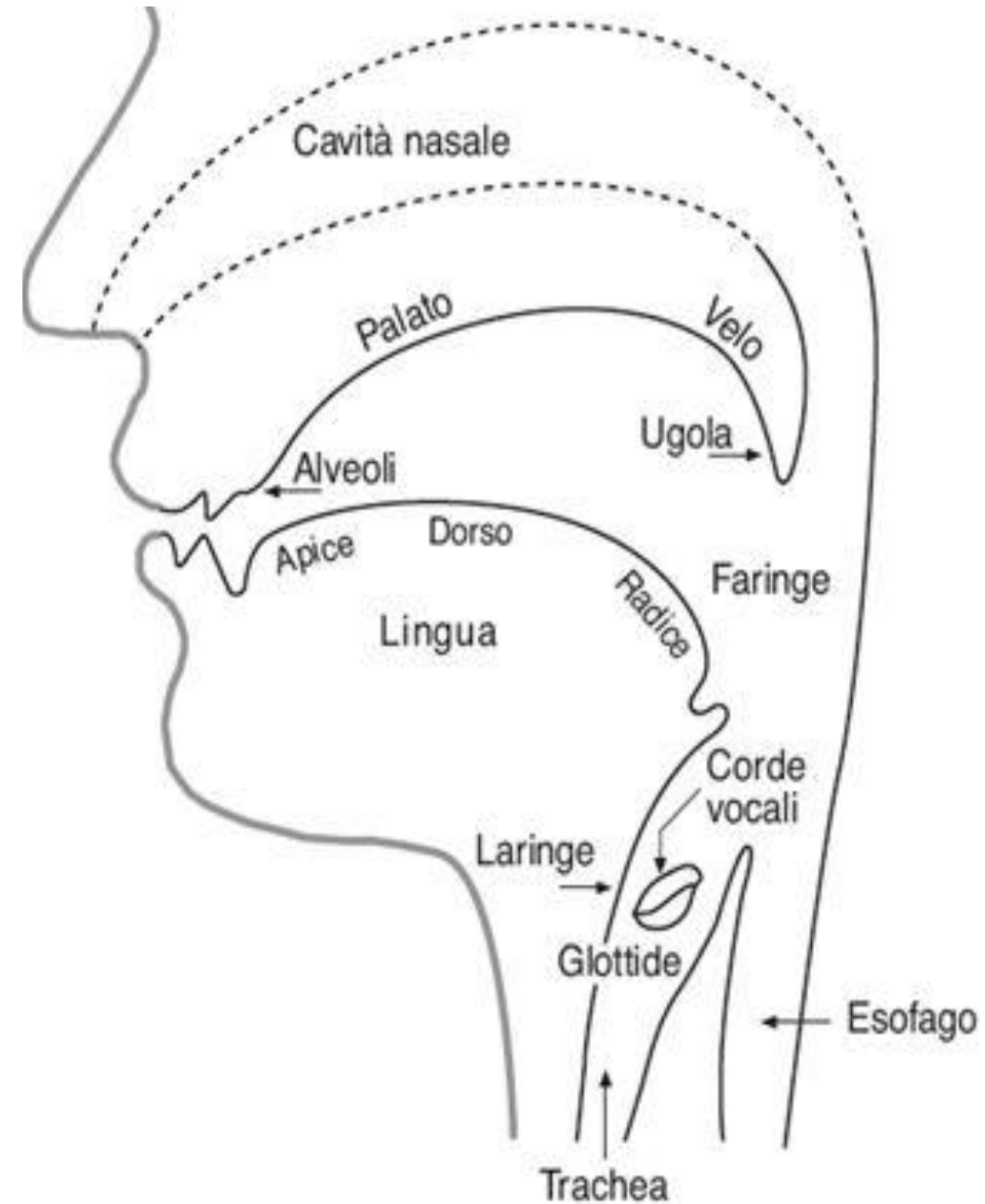
- a. Tubo metallico con vari fori sulla parete laterale che il flautista lascia aperti o chiude in vari modi coi polpastrelli
- b. Flusso d'aria

→ flusso d'aria viene modulato

FONETICA

(1) L'aria viene espirata dai polmoni e, attraverso la trachea, raggiunge la laringe;

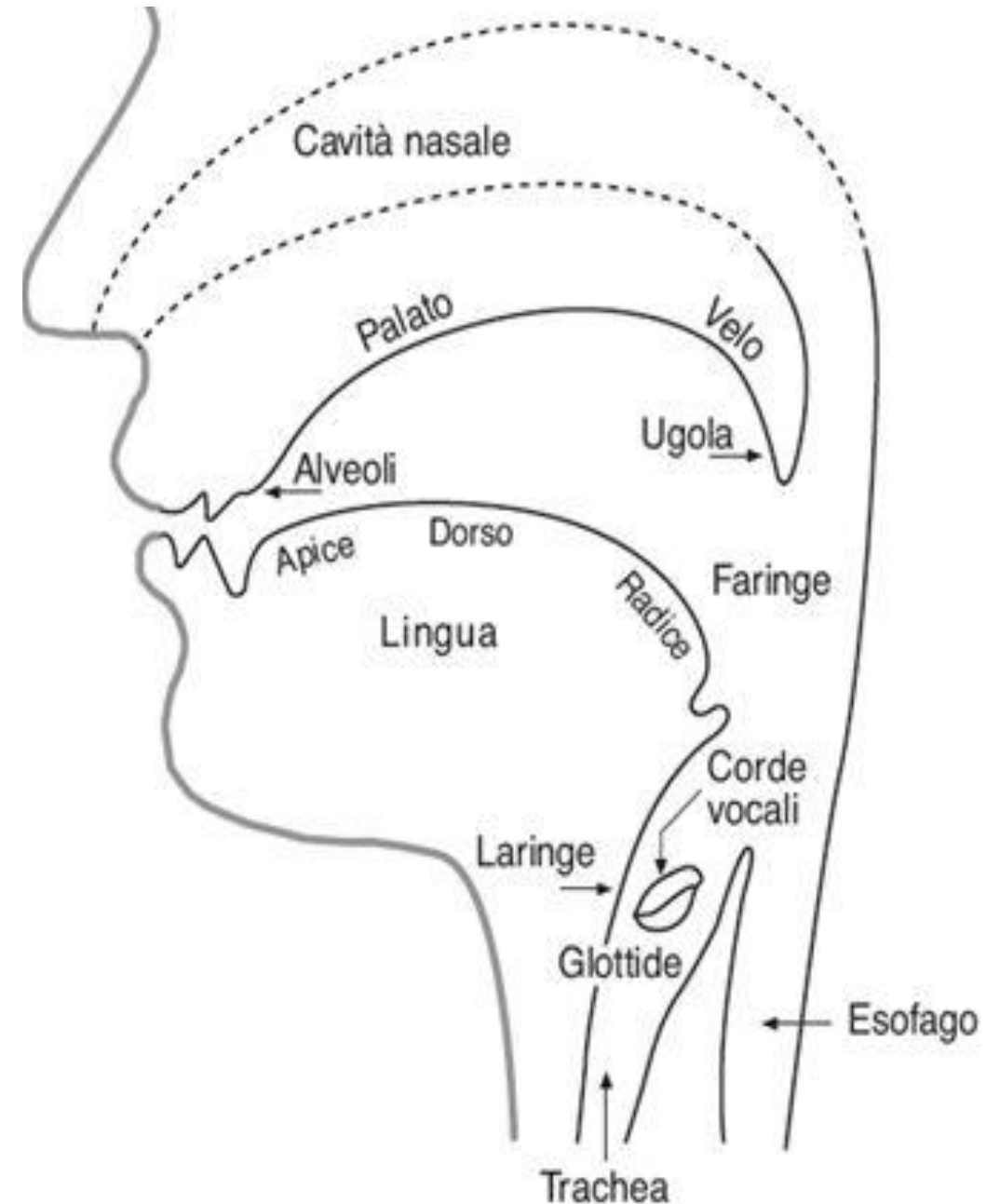
(2) Nella glottide (tratto della laringe), l'aria incontra le corde vocali



FONETICA

(3) il flusso d'aria passa nella faringe; se il velo palatino è abbassato, l'aria può passare sia attraverso il naso, sia attraverso la bocca, mentre se il velo palatino è alzato, l'aria passa solo tramite la cavità orale;

(4) gli organi della fonazione (mobili e fissi) intervengono nell'articolazione del suono.



FONETICA

Organi della fonazione mobili (labbra, lingua, velo) vs. organi della fonazione fissi (denti, alveoli, palato duro)

Lingua : organo mobile più importante, si distinguono la radice (parte posteriore), il dorso (parte centrale), l'apice (parte anteriore) e la lamina; l'apice e la lamina formano la corona

Palato : si distinguono il palato duro , il velo (“palato mole”) e gli alveoli (gengive posteriori, dietro i denti)

FONETICA

Tipi di flussi d'aria

Polmonare egressivo: ha origine nei polmoni e fluisce verso l'esterno

Polmonare ingressivo: ha origine nei polmoni e fluisce verso l'interno

Glottidale egressivo: ha origine nella glottide e fluisce verso l'esterno

Glottidale ingressivo: ha origine nella glottide e fluisce verso l'interno

RIASSUMENDO

Fonetica e fonologia studiano entrambe i suoni del linguaggio.

La fonologia esamina i suoni del linguaggio come unità mentali e investiga come queste unità funzionano nella grammatica.

La fonetica invece esamina come i suoni si manifestano come oggetti fisici.

La conversione di un suono reale in uno mentale è possibile e richiede di individuare quali suoni fisici del segnale acustico sono cognitivamente importanti.

LA DESCRIZIONE DEI SUONI

Luogo di articolazione: il punto dell'apparato fonatorio in cui viene articolato un suono

→ suoni dentali, alveolari, velari...

Modo di articolazione: il tipo di „ostacolo“ che si frappone o meno al passaggio dell'aria

→ suoni affricati, fricativi, occlusivi

Sonorità

→ suoni sonori e sordi

LA DESCRIZIONE DEI SUONI

Prima distinzione è tra consonanti e vocali



Da un punto di vista percettivo, dunque, le vocali sono molto più udibili delle consonanti.

NB: le vocali sono per definizione sonore

LA DESCRIZIONE DEI SUONI

Il metodo più efficace per descrivere i suoni è utilizzare la terminologia della fonetica articolatoria.

Vocali:

- ❖ Apertura
- ❖ Posizione della lingua
- ❖ Arrotondamento delle labbra

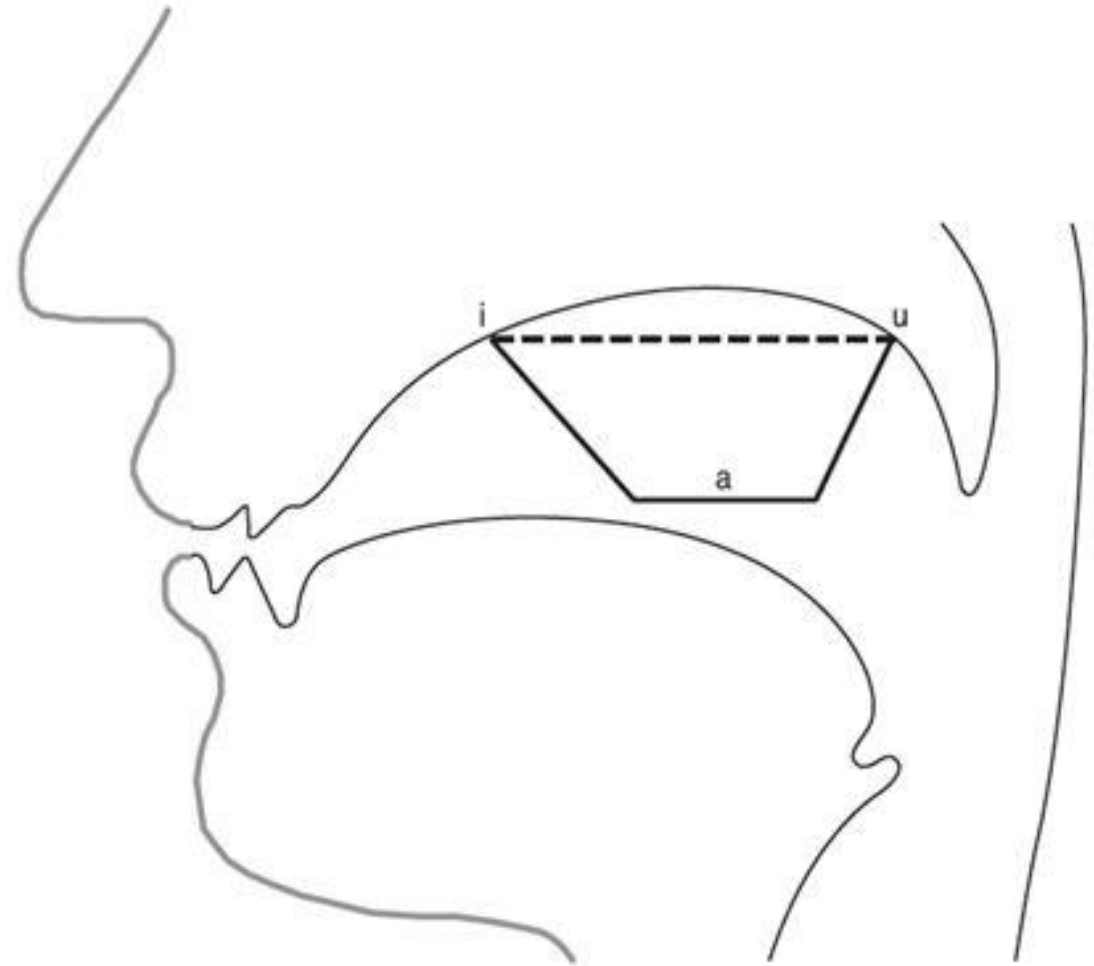
Consonanti:

- ❖ Luogo di articolazione
- ❖ Modo di articolazione
- ❖ Sonorità

LA DESCRIZIONE DEI SUONI

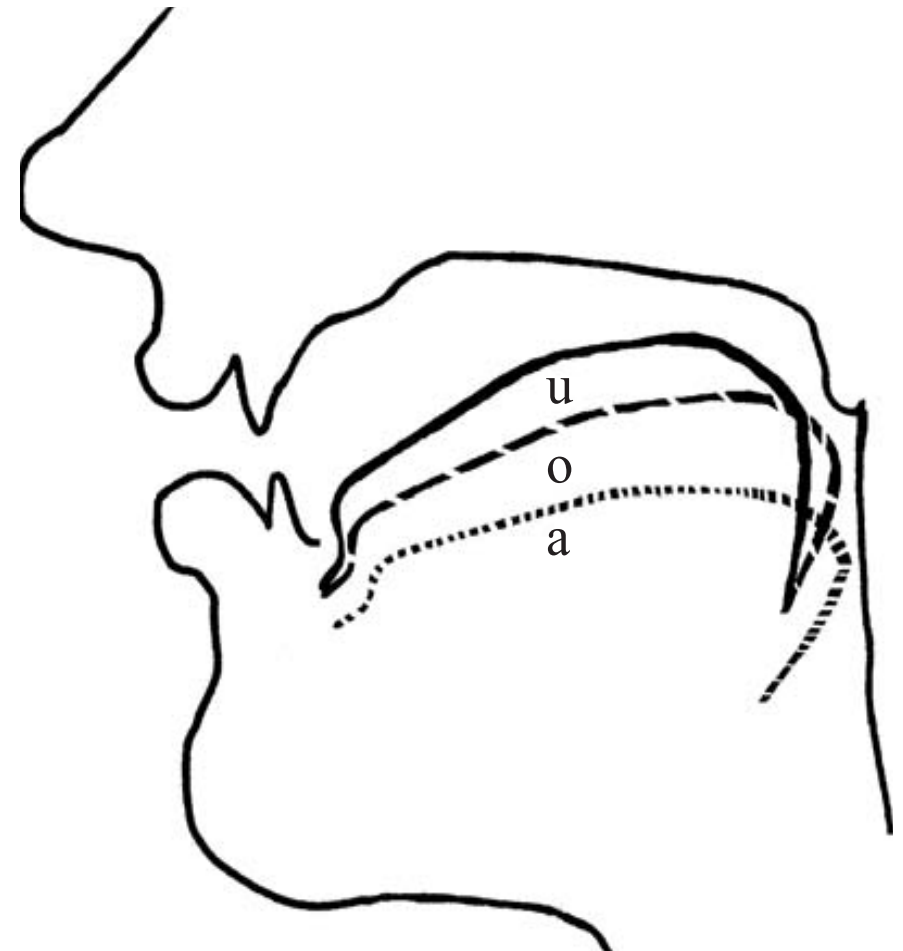
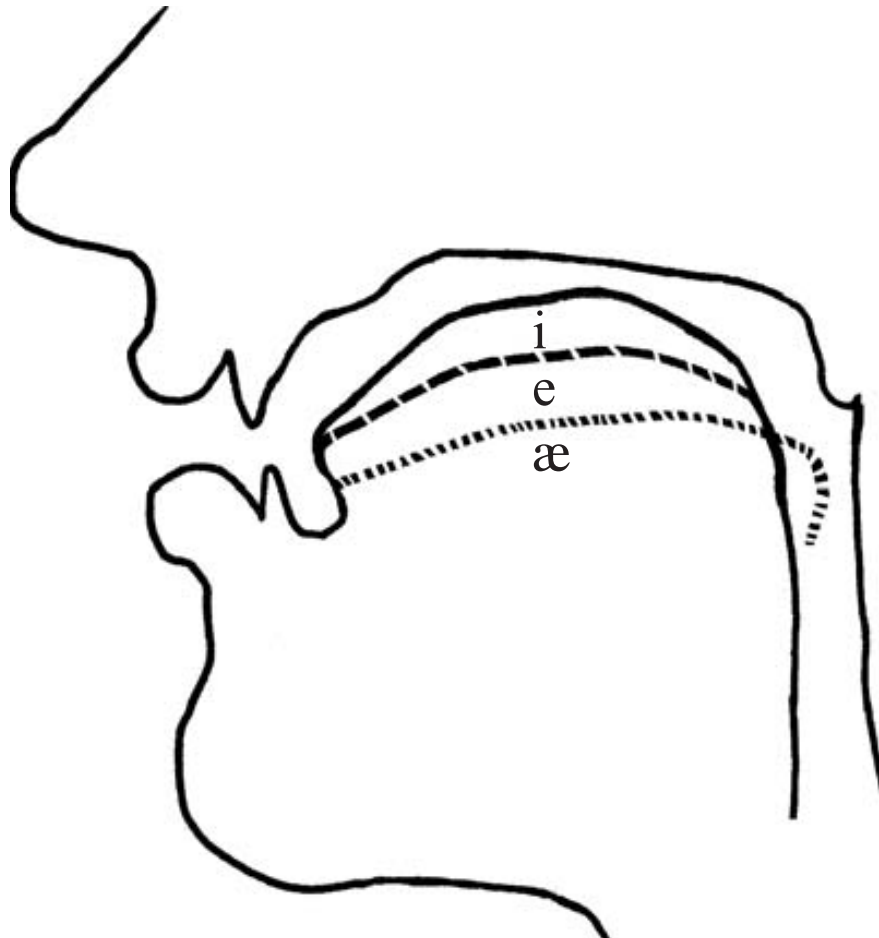
Parametri per la classificazione dei suoni vocalici

- (i) altezza della lingua
- (ii) arrotondamento delle labbra
- (iii) passaggio dell'aria attraverso la cavità nasale

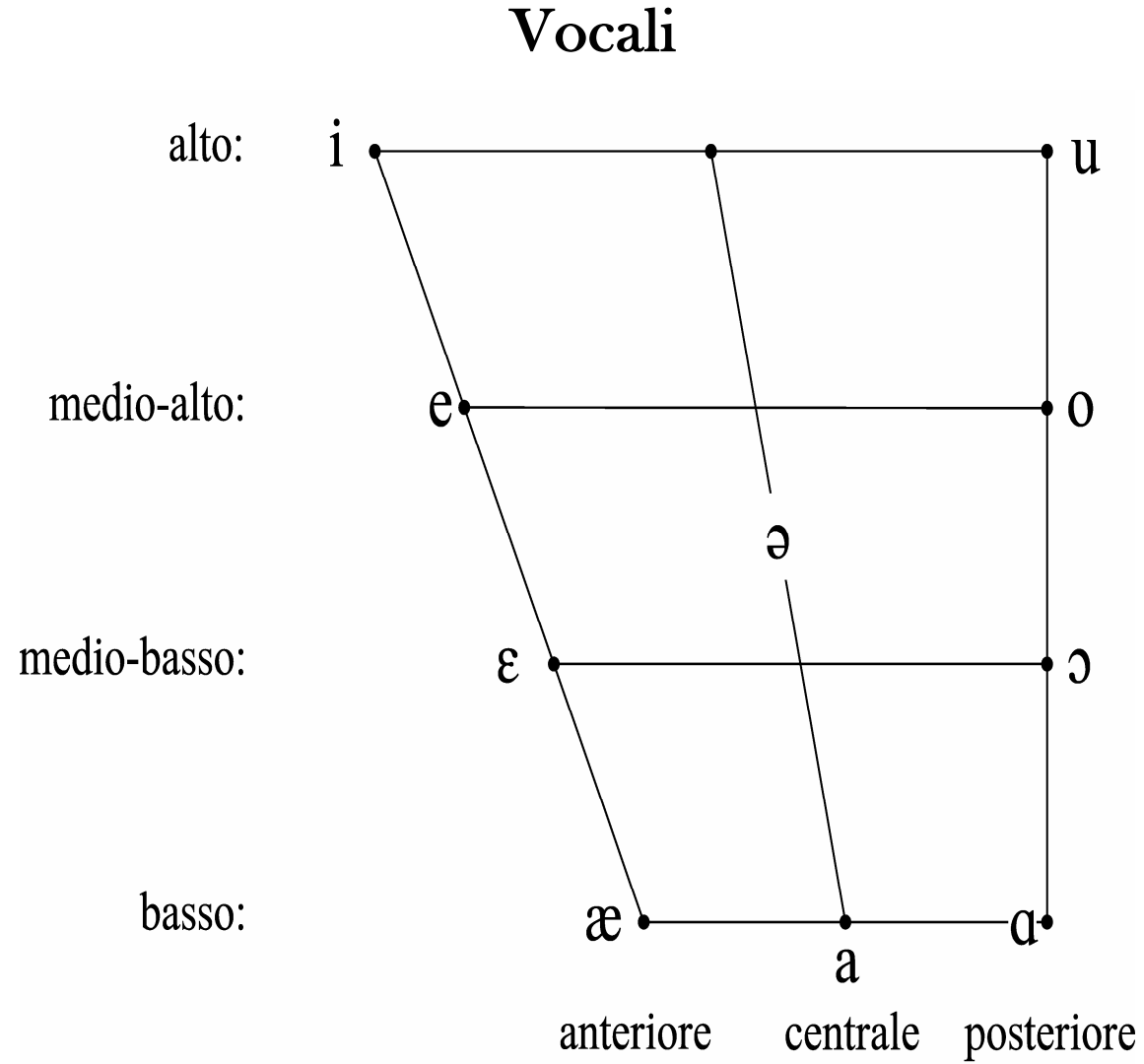


LA DESCRIZIONE DEI SUONI

Vocali: Altezza della lingua



LA DESCRIZIONE DEI SUONI



LA DESCRIZIONE DEI SUONI: IPA VOCALI

[i] vocale alta, anteriore, non arrotondata: it. *fili, vinti*; ingl. *beat* ‘battere’; fr. *lit* ‘letto’;

[u] vocale alta, posteriore, arrotondata: it. *tu, lutto*; ingl. *shoe* ‘scarpa’, *pool* ‘pozza, vasca’; fr. *loup* ‘lupo’;

[e] vocale medio-alta, anteriore, non arrotondata: it. *mele, venti* ‘20’; ingl. *bay* ‘baia’; fr. *les* ‘i’;

[o] vocale medio-alta, posteriore, arrotondata: it. *voce, botte* ‘contenitore per il vino’; fr. *lot* ‘premio’;

[ɛ] vocale medio-bassa, anteriore, non arrotondata: it. *festà, venti* (plurale di *vento*); fr. *lait* ‘latte’;

[ɔ] vocale medio-bassa, posteriore, arrotondata: it. *lotto, coppa, botti* (plurale di *botto*); ingl. britannico *caught* ‘preso’;

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: IPA VOCALI

[æ] vocale bassa, anteriore, non arrotondata: ingl. *bad* ‘cattivo’, *black* ‘nero’.

[a] vocale bassa, centrale, non arrotondata: it. *casa*, *latte*; fr. *patte* ‘zampa’;

[ɑ] vocale bassa, posteriore, non arrotondata: ing. *father* ‘padre’, *last* ‘ultimo’; fr. *pâte* ‘pasta’;

[ə] vocale centrale (rispetto ai parametri di altezza e anteriorità-posteriorità; non arrotondata; detta anche *schwa* dall’ebraico): ingl. *the* ‘il’, fr. *le* ‘il’.

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: IPA VOCALI

Es.: vocali dell'italiano standard

	anteriore (palatale)	centrale	posteriore (velare)
alte (chiuse)	<i>ira</i>		<i>muro</i>
medio-alte (semi-chiuse)	<i>cane</i>		<i>vocale</i>
medio-basse (semi-aperte)	<i>bello</i>		<i>cono</i>
basse (aperte)		<i>mare</i>	

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: IPA VOCALI

Vocali arrotondate (*procheile*, prodotte con le labbra protruse, “arrotondate”):
muro, vocale, cono

Vocali non arrotondate (*aprocheile*, senza protrusione delle labbra): *ira, cane, bello*
, mare

→ frequentemente, le vocali posteriori sono arrotondate, quelle anteriori non arrotondate; ma cfr. milanese *lïi*(vocale anteriore e arrotondata)

Vocali nasali: prodotte con passaggio di aria nella cavità nasale Es.: francese *dans*,
blanc, chanter “cantare” *je chante nous chantons, vous chantez*

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: CONSONANTI

I parametri per descrivere le consonanti sono:

- ❖ **Sonorità**
- ❖ **Luogo di articolazione**
- ❖ **Modo di articolazione**

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: CONSONANTI

[+ sonoro]: durante l'articolazione dei suoni [+ sonori] le corde vocali sono ravvicinate e vengono perciò messe in vibrazione dal flusso d'aria

[- sonoro] (detto anche sordo): durante l'articolazione dei suoni [- sonori] le corde vocali, essendo separate, non sono messe in vibrazione dal flusso d'aria

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: CONSONANTI

[+ sonoro]: liquide, nasali, semiconsonanti

[+/- sonoro]: ostruenti (occlusive, fricative, affricate). Queste consonanti formano coppie per il resto identiche, di cui l'una è [+sonora] e l'altra [-sonora]

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: CONSONANTI

Consonanti: Luogo di articolazione

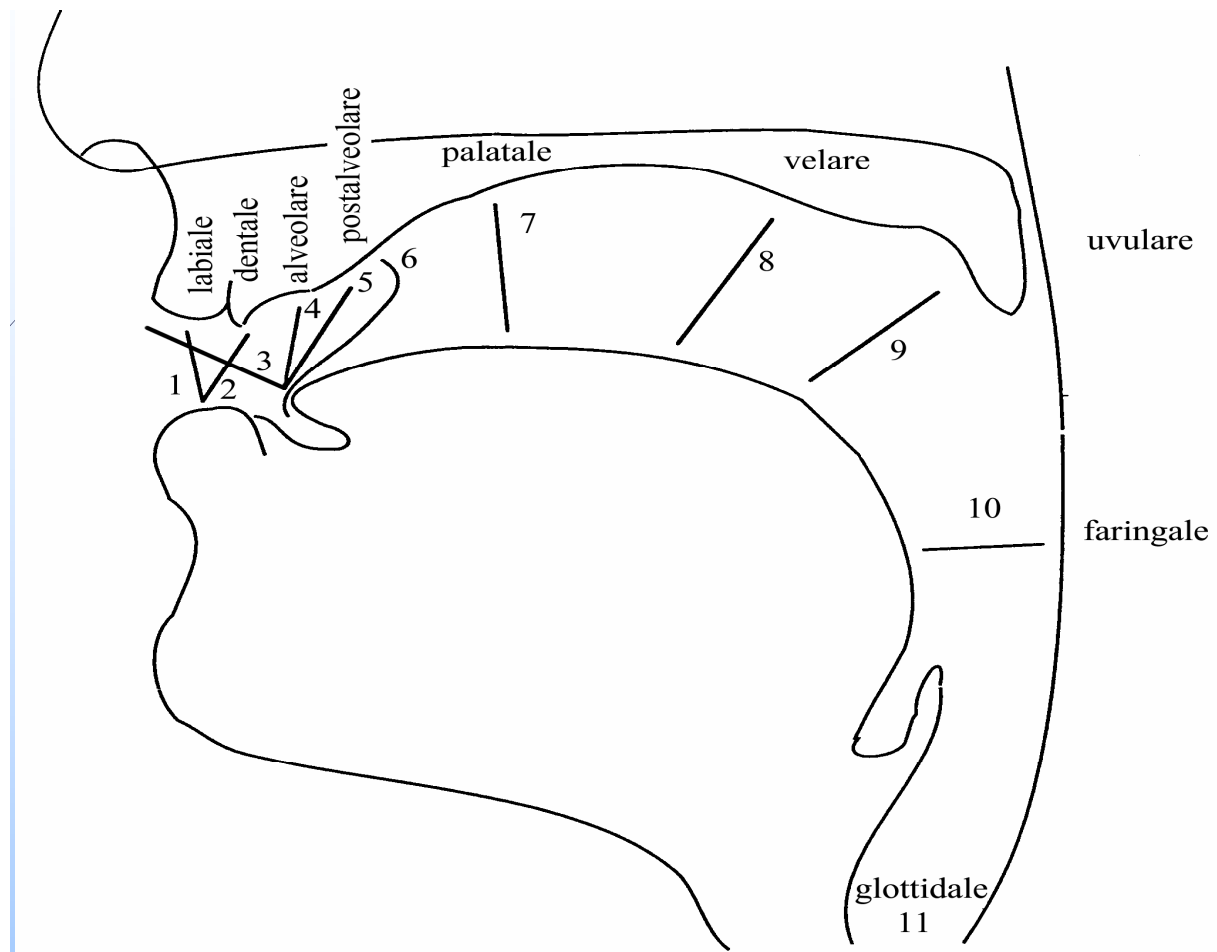


Fig. 10. I luoghi di articolazione, adattato e semplificato da Ladefoged – Maddieson 1996: 13-14.

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: CONSONANTI

Luogo di articolazione	Articolatori	Esempi
Bilabiale	Labbro superiore + inferiore	b anco
Labiodentale	Denti superiori + labbro inferiore	f ango
Dentale	Parte posteriore dei denti + punta della lingua	t ara
Alveolare	Alveolo + punta o lama della lingua	r osa
Retroflesso	Palato duro + punta della lingua retroflessa	T reno (in siciliano)
Palato-alveolare	Zona tra alveolo + palato duro + lama della lingua	s cena

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: CONSONANTI

Luogo di articolazione	Articolatori	Esempi
Palatale	Palato duro + dorso della lingua	r agno
Velare	Velo + parte posteriore della lingua	c osa
Labio-velare	Due articolazioni simultanee: due labbra + velo + parte posteriore della lingua	u omo
Uvulare	Ugola + parte posteriore della lingua	Erre francese
Glottidale	Corde vocali	Acca aspirata in inglese

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: CONSONANTI

Modo di articolazione: l'ostruzione può essere più o meno radicale

Ostruzione totale vs. ostruzione parziale del passaggio d'aria



OCCLUSIVE

(dette anche plosive)

pane, calcio, gatto

FRICATIVE

(dette anche spiranti)

ferro, volta, sale

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: CONSONANTI

Modo di articolazione: l'ostruzione può essere più o meno radicale

Affricate: contatto di due articolatori + separazione graduale dopo l'occlusione

acino, regina, stazione, zoo

Nasali: il velo è abbassato, permettendo dunque all'aria di uscire attraverso la cavità nasale

mare, invidia, nave, ragno, sangue

LA DESCRIZIONE DEI SUONI: CONSONANTI

Modo di articolazione: l'ostruzione può essere più o meno radicale

Laterali: ostruzione del flusso dell'aria nella parte centrale della cavità orale; l'aria esce da ambedue i lati della lingua.

lilla, gli

Vibranti: vibrazione di un organo mobile della cavità orale (lingua o uvula) contro un altro organo; ostruzione intermittente del flusso d'aria.

raro, carro

Approssimanti: avvicinamento di un organo articolatore ad un altro, senza che la cavità orale sia ristretta

uomo, ieri

IPA

THE INTERNATIONAL PHONETIC ALPHABET (revised to 1993)

CONSONANTS (PULMONIC)

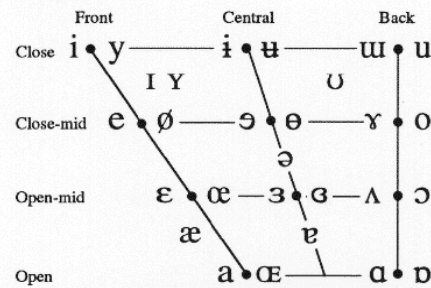
	Bilabial	Labiodental	Dental	Alveolar	Postalveolar	Retroflex	Palatal	Velar	Uvular	Pharyngeal	Glottal
Plosive	p b			t d		ʈ ɖ	c ɟ	k ɡ	q ɢ		ʔ
Nasal	m	ɱ		n		ɳ	ɲ	ŋ	ɴ		
Trill	ʙ			r					ʀ		
Tap or Flap				ɾ		ɽ					
Fricative	ɸ β	f v	θ ð	s z	ʃ ʒ	ʂ ʐ	ç ʝ	x ɣ	χ ʁ	ħ ʕ	h ɦ
Lateral fricative				ɬ ɮ							
Approximant		ʋ		ɹ		ɻ	j	ɰ			
Lateral approximant				l		ɭ	ʎ	ʟ			

Where symbols appear in pairs, the one to the right represents a voiced consonant. Shaded areas denote articulations judged impossible.

CONSONANTS (NON-PULMONIC)

Clicks	Voiced implosives	Ejectives
◌ Bilabial	ɓ Bilabial	ʼ as in:
◌ Dental	ɗ Dental/alveolar	ɓ' Bilabial
◌ (Post)alveolar	ɟ Palatal	ɗ' Dental/alveolar
◌ Palatoalveolar	ɠ Velar	ɠ' Velar
◌ Alveolar lateral	ɣ Uvular	ɣ' Alveolar fricative

VOWELS



OTHER SYMBOLS

ɱ	Voiceless labial-velar fricative	ʃ ʒ	Alveolo-palatal fricatives
ɰ	Voiced labial-velar approximant	ɭ	Alveolar lateral flap
ɱ	Voiced labial-palatal approximant	ɥ ɮ	Simultaneous ʃ and ʒ
ħ	Voiceless epiglottal fricative		Affricates and double articulations can be represented by two symbols joined by a tie bar if necessary.
ʕ	Voiced epiglottal fricative		
ʔ	Epiglottal plosive	kp̚ ts̚	

SUPRASEGMENTALS

	TONES & WORD ACCENTS
ˈ	Primary stress
ˌ	Secondary stress
ː	Long
ˑ	Half-long
◌̥	Extra-short
◌̤	Syllable break
◌̦	Minor (foot) group
◌̧	Major (intonation) group
◌̨	Linking (absence of a break)
ˈ	LEVEL
ˈ	ˈ or ˈˈ Extra high
ˈ	ˈ High
ˈ	ˈ Mid
ˈ	ˈ Low
ˈ	ˈ Extra low
ˈ	ˈ Downstep
ˈ	ˈ Upstep
ˈ	CONTOUR
ˈ	ˈ Rising
ˈ	ˈ Falling
ˈ	ˈ High rising
ˈ	ˈ Low rising
ˈ	ˈ Rising-falling etc.
ˈ	ˈ Global rise
ˈ	ˈ Global fall

DIACRITICS

Diacritics may be placed above a symbol with a descender, e.g. ɲ̥̊

◌̥	Voiceless	◌̤	Breathy voiced	◌̦	Dental
◌̇	Voiced	◌̨	Creaky voiced	◌̩	Apical
◌̠	Aspirated	◌̡	Linguolabial	◌̪	Laminal
◌̜	More rounded	◌̢	Labialized	◌̣	Nasalized
◌̝	Less rounded	◌̣	Palatalized	◌̤	Nasal release
◌̥	Advanced	◌̥	Velarized	◌̦	Lateral release
◌̧	Retracted	◌̧	Pharyngealized	◌̨	No audible release
◌̨	Centralized	◌̨	Velarized or pharyngealized	◌̩	
◌̘	Mid-centralized	◌̘	Raised	◌̙	(ɹ̙ = voiced alveolar fricative)
◌̚	Syllabic	◌̚	Lowered	◌̚	(β̚ = voiced bilabial approximant)
◌̠	Non-syllabic	◌̠	Advanced Tongue Root	◌̡	
◌̢	Rhoticity	◌̢	Retracted Tongue Root	◌̣	

IPA

THE INTERNATIONAL PHONETIC ALPHABET (revised to 2015)

CONSONANTS (PULMONIC)

© 2015 IPA

	Bilabial	Labiodental	Dental	Alveolar	Postalveolar	Retroflex	Palatal	Velar	Uvular	Pharyngeal	Glottal
Plosive	p b			t d		ʈ ɖ	c ɟ	k ɡ	q ɢ		ʔ
Nasal	m	ɱ		n		ɳ	ɲ	ŋ	ɴ		
Trill	ʙ			ʀ					ʀ		
Tap or Flap		ⱱ		ɾ		ɽ					
Fricative	ɸ β	f v	θ ð	s z	ʃ ʒ	ʂ ʐ	ç ʝ	x ɣ	χ ʁ	ħ ʕ	h ɦ
Lateral fricative				ɬ ɮ							
Approximant		ʋ		ɹ		ɻ	j	ɰ			
Lateral approximant				l		ɭ	ʎ	ʟ			

Symbols to the right in a cell are voiced, to the left are voiceless. Shaded areas denote articulations judged impossible.

INVENTARIO FONETICO DELL'ITALIANO STANDARD

p	occlusiva	bilabiale	sorda	<i>pappa, impero</i>
b	occlusiva	bilabiale	sonora	<i>bar, rabbia</i>
t	occlusiva	dentale	sorda	<i>tutto, rata</i>
d	occlusiva	dentale	sonora	<i>dado, dente</i>
k	occlusiva	velare	sorda	<i>caro, anche</i>
g	occlusiva	velare	sonora	<i>gara, leggo</i>
m	nasale	bilabiale		<i>maremma, mare</i>
ɱ	nasale	labiodentale		<i>invidia, anfibio</i>
n	nasale	dentale		<i>nano, dente</i>
ɲ	nasale	palatale		<i>ragno, gnomo</i>
ŋ	nasale	velare		<i>vengo, anche</i>

INVENTARIO FONETICO DELL'ITALIANO STANDARD

r	vibrante	dentale (alveolare)		<i>raro, ferro</i>
f	fricativa	labiodentale	sorda	<i>fico, freno</i>
v	fricativa	labiodentale	sonora	<i>vero, evo</i>
s	fricativa	alveolare	sorda	<i>sorda, asse</i>
z	fricativa	alveolare	sonora	<i>rosa, sbaglio</i>
ʃ	fricativa	post-alveolare	sorda	<i>sciame, asceta</i>
ʒ	fricativa	post-alveolare	sonora	<i>garage</i>
l	laterale	dentale		<i>albero, lato</i>
ʎ	laterale	palatale		<i>figlio, gli</i>
ts	affricata	alveolare	sorda	<i>stazione, ozio</i>
dz	affricata	alveolare	sonora	<i>zanzara</i>
tʃ	affricata	post-alveolare	sorda	<i>cenere, acino</i>
dʒ	affricata	post-alveolare	sonora	<i>ragione, giro</i>

INVENTARIO FONETICO DELL'ITALIANO STANDARD

a	aperta centrale non arr.	<i>lama, arso</i>
ɛ	semi-aperta anteriore non arr.	<i>è, festa</i>
e	semi-chiusa anteriore non arr.	<i>sera, nero</i>
i	chiusa anteriore non arr.	<i>pino, ira</i>
ɔ	semi-aperta posteriore arr.	<i>poveri, oro</i>
o	semi-chiusa posteriore arr.	<i>rosso, arto</i>
u	chiusa posteriore arr.	<i>uva</i>
j	approssimante palatale	<i>ieri, aia</i>
w	approssimante labio-velare	<i>uomo, ruota</i>

RIASSUMENDO

I suoni possono essere descritti in base a tre parametri:

- ❖ **Luogo di articolazione:** il punto dell'apparato fonatorio in cui viene articolato un suono
- ❖ **Modo di articolazione:** il tipo di „ostacolo“ che si frappone o meno al passaggio dell'aria
- ❖ **Sonorità**

I suoni sono rappresentati con l'alfabeto IPA